

Occupazione a scuola per Natale

Le attività si moltiplicano, gli obiettivi da conseguire tanti, ma tutti confluenti nell'unica competenza: essere persone doc, uomini che sviluppano la propria identità, verificata a partire da chi è bisognoso.

Nelle scuole Maestre Pie, oltre le dinamiche ordinarie per conquistare un saper fare ed essere, da cui non si può prescindere, tante sono le occupazioni per rendere vero il Natale, oltre le affascinanti forme che la tradizione e il consumismo gli hanno dato.

Ecco allora un calendario ... fatto in casa: studenti, docenti, genitori per sostenere la scuola di Ceguthu, dove finalmente 500 bambini hanno trovato di che saziare corpo e mente. Il valore aggiunto è dato proprio dalla collaborazione scuola-famiglia per una stessa occupazione solidale: da 1 anno per la scuola di S. Demetrio ne' Vestini, colpita dal terremoto; da 7 per la scuola dello Zimbabwe, flagellato da ingiusta povertà.

Il mistero di un Dio-Bambino è sottolineato, questo anno, dai ragazzi della scuola Media, che hanno realizzato un presepe di sassi, accuratamente dipinti, per farne personaggi suggestivi, capaci di ricordarci l'amore di Dio. Progettare il tutto; cercare pietre adatte lungo il greto dei fiumi; scegliere colori ad esprimere la luminosa divinità di Gesù o la soavità degli angeli, la sospesa dolcezza di Maria, la forza pensosa di Giuseppe, lo stupore dei pastori, la mitezza degli agnelli; realizzare foto che non offuschino la bellezza della vita conferita ai sassi nel dovuto trattamento; allestire una mostra perché la comunità scolastica goda dell'impegno di Dio per regalarci autentica libertà: un'occupazione tra le tante che rende bella la vita e piacevole la scuola. Ciò che i giovani hanno realizzato, animato, filmato e accompagnato da musiche originali, è visibile in Montello, 42. Vieni e vedi.

(Sr Stefania)